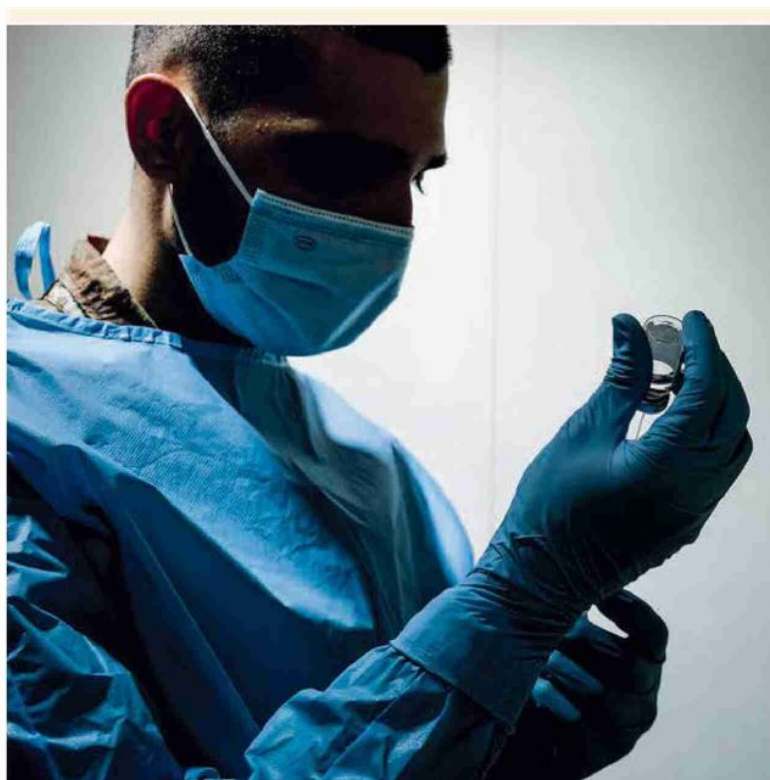


500MILA AL GIORNO FIGLIUOLO ANNUNCIAVA 1 MILIONE A GIUGNO

Tre docce fredde: frenata sui vaccini

**GUAI DA EMA, AZ E MIX
IL FAR WEST SUI RICHIAMI AZ
ABBASSA LE INIEZIONI. SUI
MIX, L'EMA SI LAVA LE MANI.
E CUREVAC, SU CUI CONTAVA
ROMA, COPRE SOLO AL 47%,
MA LO PAGHIAMO LO STESSO**

**CASELLI E VALENTINO
A PAG. 2 - 3**



Peso: 1-24%, 2-42%, 3-5%

COVID-19 • IL CASO ASTRAZENECA

Campagna in flessione
le somministrazioni: pesa
il pasticcio AZ. E l'Agenzia
Ue del farmaco rimette
tutto agli Stati sui richiami

Vaccini, la frenata c'è E sul mix "eterologo" l'Emma non si esprime

» **Stefano Caselli**

Giugno doveva essere il mese della "spallata", ma purtroppo potrebbe rivelarsi quello della frenata. La campagna vaccinale italiana, infatti, sembra risentire dell'incertezza seguita alla giravolta su AstraZeneca (divieto di somministrazione del vaccino a vettore virale per la fascia under 60 anni a seguito della tragica morte della 18enne genovese Camilla Canepa) e del conseguente caos sulle seconde dosi. "La decisione di somministrare AstraZeneca - aveva detto il generale Figliuolo il giorno dopo le nuove indicazioni dell'Aifa - avrà qualche impatto sul piano vaccinale". E così sembra essere stato.

IL 10 GIUGNO, giorno della notizia della morte di Camilla, erano state somministrate 618.689 dosi di vaccino anti-Covid, un record superato solo il 4 giugno (627.541). Due giorni dopo - il 13 giugno - le

dosi sono scese a 420.670, per poi tornare a salire oltre il mezzo milione nei tre giorni seguenti. Il trend anche se l'esperienza insegna che le forti oscillazioni sono sempre possibili, sembra in frenata: "Il Piano - assicurava tuttavia ancora mercoledì il generale Figliuolo - è ancora sostenibile". Resta il fatto che - secondo il report settimanale della Fondazione Gimbe - 2,66 milioni di ultrasessantenni non hanno ancora ricevuto nemmeno la prima dose e 6,2 milioni devono completare il ciclo vaccinale. E - come abbiamo dato conto ieri - il cosiddetto "abbandono vaccinale" (chi rifiuta una dose AstraZeneca o una seconda di altro vaccino) riguarda anche gli over 60.

Certo a fare chiarezza non aiuta l'Emma, l'Agenzia europea del Farmaco. Negli ultimi

giorni, com'è noto, si è parlato molto di mix vaccinale, altrimenti detto "vaccinazione eterologa", ossia la somministrazione di una seconda dose di un siero diverso rispetto dall'AstraZeneca ricevuto in prima istanza dagli under 60. Ebbene, ieri l'Agenzia europea è intervenuta sul tema creando - se possibile - ancora più incertezza: "L'approccio del mix di vaccini fra prima e seconda dose - ha detto Marco Cavaleri, responsabile Vaccini e Prodotti terapeutici per Covid-19 dell'Emma - è stato adottato con



successo in passato ed è ben noto che spesso ha come esito una migliore risposta immune. Ma riguardo ai vaccini Covid abbiamo evidenze limitate, anche se alcuni studi preliminari hanno mostrato che la risposta immunitaria sembra essere soddisfacente e non stanno emergendo particolari problemi da un punto di vista di sicurezza. Quindi potrebbe essere una strategia da adottare, ma certamente le evidenze sono limitate ed è importante che raccogliamo più informazioni e monitoriamo attentamente”.

EMA, QUINDI, non può che alzare le mani: “Non è facile – prosegue Cavaleri – uscire fuori con una raccomandazione clinica”. Quindi che fare? “La de-

cisione – conclude il dirigente Ema – è degli Stati Ue. AstraZeneca e Johnson&Johnson hanno un rapporto rischio beneficio positivo da 18 anni in su ed è una decisione degli Stati scegliere se lo vogliono usare solo in alcune popolazioni, se optare per il mix con un vaccino a mRNA per il richiamo”.

Notizie confortanti, tuttavia, arrivano sul fronte degli effetti avversi della vaccinazione: “Ad oggi abbiamo 10 possibili casi di trombosi associata a trombocitopenia su oltre 6 milioni di persone vaccinate contro Covid con il vaccino Johnson&Johnson nello Spazio economico europeo – ha comu-

nicato Georgy Genov, responsabile della Farmacovigilanza dell’Agenzia europea del farmaco – E su 45 milioni di vaccinati con AstraZeneca abbiamo 405 casi potenziali di queste trombosi atipiche con bassi livelli di piastrine”.

QUANTO al pericolo variante Delta (ieri nel Regno Unito 11 mila contagi, come il 19 febbraio), secondo i dati del *Public Health England* – comunica il report *Gimbe* – una singola dose di Pfizer o AstraZeneca ha un’efficacia solo del 33% , percentuale che dopo la seconda dose sale, rispettivamente, all’88% e al 60%.

1.325
37

I NUOVI CONTAGI
I casi Covid registrati nelle ultime 24 ore. Tasso di positività 0,7%

MORTI
I decessi nelle ultime 24 ore. Il totale sale a 127.190 vittime

“

Mix vaccini: su quelli Covid-19 ci sono prove limitate, bene raccogliere più informazioni

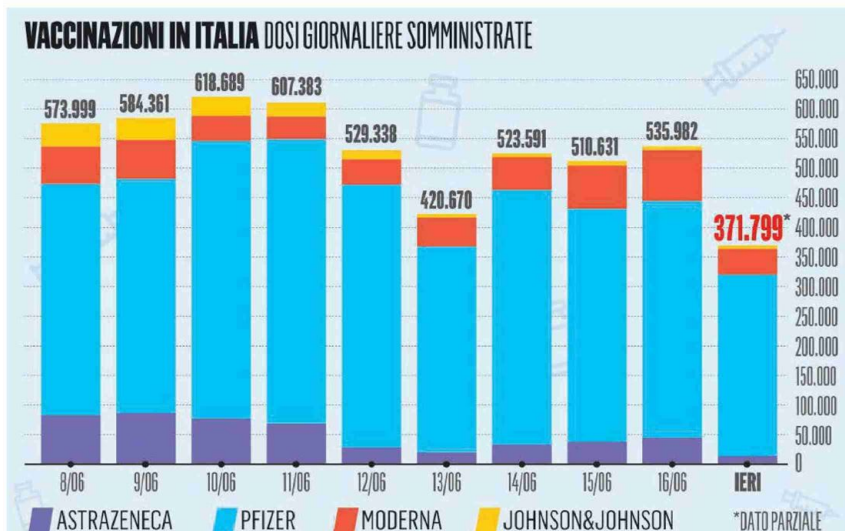
Marco Cavaleri, Ema

”

UK: 11MILA CASI IN 24H, COME A FEBBRAIO



BALZO dei contagi nel Regno Unito, dove nelle ultime 24 ore si sono registrati 11.007 nuovi casi di Covid-19 e 19 morti. Lo ha riferito la Bbc, citando gli ultimi dati diffusi dal governo britannico. Quello di ieri è il numero di contagi più alto dallo scorso 19 febbraio, quando i casi furono poco più di 12 mila. Nel Regno Unito 30,6 milioni di persone sono state vaccinate completamente





**La "spallata"
di giugno**
Le dosi
negli ultimi
giorni sono
in diminuzione
FOTO ANSA



Peso:1-24%,2-42%,3-5%